

Data: 30.09.2023 Pag.: 1,9
Size: 254 cm2 AVE: € 6096.00
Tiratura: 20193
Diffusione: 14295
Lettori: 168000



LA NUOVA SFIDA DEGLI AVVOCATI

GIOVANNI MARIA FLICK

Oggi l'avvocatura deve sapersi confrontare con l'enfasi e con la crescita nell'affermazione dei diritti umani fondamentali e delle aspettative di

essi; con l'effettività della loro tutela, per il tramite dell'elaborazione giurisprudenziale; ma anche, nella sostanza, con una realtà segnata sia dalla prevalenza

della logica del mercato e del profitto, sia dal condizionamento di quei diritti ad opera del potere e della tecnica.

> Segue a pagina 9

SEGUE DALLA PRIMA L'AVVOCATURA IERI, OGGI E DOMANI

GIOVANNI MARIA FLICK

Soprattutto oggi, al tempo della crisi aggravata dalla pandemia da poco conclusa e dalla guerra nata dall'aggressione della Russia alla Ucraina, che coinvolge l'Europa. Crisi resa più insidiosa dalle lusinghe, aspettative e illusioni che nascono dall'evoluzione delle tecnologie anche nel campo della giustizia. La prima constatazione riguarda l'estensione "geografica" della difesa dei diritti: non più soltanto nell'ambito nazionale, ma altresì in quello sovranazionale ed europeo. I parametri della difesa sono legati innanzitutto al rispetto della Costituzione, quindi alla costante verifica ed attivazione del controllo di costituzionalità. Nell'ambito europeo sono legati all'altrettanto attenta verifica sul rispetto della CEDU e del primato dell'ordinamento europeo su quello nazionale. L'avvocatura non è nuova a questa prospettiva, nel suo contributo alla creazione della giurisprudenza costituzionale e convenzionale ed all'arricchimento del contenuto dei diritti previsti dalla Convenzione, ad opera delle decisioni della Corte CEDU. La complessità del multilevel e il confronto-scontro tra il "diritto vivente" giurisprudenziale e quello "morente" legislativo impongono all'avvocato di conoscere e interpretare sia il quadro normativo nazionale e sovranazionale, sia il dialogo (quando non lo scontro) e la sinergia tra le fonti normative e interpretative. Inoltre, l'avvocato può e deve assumere un ruolo di protagonista della cultura dei diritti umani, in un'Europa che fonda su di essi il proprio DNA unitario; e nella quale invece prevale la logica del mercato e del profitto, alla stregua della crisi - prima finanziaria; poi economica e monetaria; infine geopolitica e di valori - che l'Europa sta attraversando. L'ampliamento del ruolo dell'avvocato nella difesa riguarda anche il suo contenuto. L'importanza della difesa tradizionale si accentua sempre più, a fronte del crescent e ruolo del giudice nel riconoscimento di nuovi diritti; dell'indifferenza e ostilità sempre più diffuse per il loro rispetto; della crescita della domanda di tutela e di giustizia. La pre-

visione costituzionale dell'inviolabilità del diritto di difesa, in uno con quella del diritto di accesso alla giustizia e alla rimozione di ostacoli per i non abbienti, rendono evidente il significato costituzionale e istituzionale dell'avvocatura. È un pilastro insostituibile della funzione giurisdizionale. Non credo occorra invece esplicitare ulteriormente quel significato attraverso una previsione costituzionale ad hoc, che potrebbe divenire la premessa per una funzionalizzazione eccessiva della professione. Né sono in grado di esprimere una opinione sul discusso e ormai "mitico" problema della separazione anche "formale" tra le carriere dei giudici e pubblici ministeri e sui suoi effetti sulla crisi della giustizia nonché sui problemi che ne deriverebbero per la "collocazione istituzionale" di un pubbli-

co ministero "separato". Accanto alla funzione giurisdizionale, la difesa dei diritti fondamentali si apre a prospettive nuove e ulteriori, in una società globalizzata ed ora post-globale come la nostra. L'avvocato, nel suo ruolo di consulenza - oggi sempre più in espansione - può contribuire al raccordo necessario della dimensione economica e di mercato con quella della società civile; deve essere consapevole che alla difesa specifica dei diritti del cliente si lega inevitabilmente quella delle libertà fondamentali e dei diritti civili, politici, economici e sociali di tutti. L'assistenza e difesa del cliente costituiscono l'oggetto specifico del rapporto professionale; ma vengono in considerazione anche gli altri soggetti sui quali inevitabilmente ricadono le conseguenze e gli effetti di quell'assistenza e difesa. In parole semplici, occorre tener presenti anche i loro diritti umani fondamentali, soprattutto quelli dei soggetti più deboli, quindi più esposti alle logiche di prevalenza del potere, della tecnica, del mercato e del profitto. Infine, la indivisibilità e la universalità dei di-

ritti umani propongono un ampliamento anche nel modo di esercitare la professione. L'avvocato, attraverso la specifica domanda di tutela nel caso singolo, ha storicamente offerto e può continuare ad offrire un contributo significativo alla "creazione" dei "nuovi" diritti umani, grazie ai meccanismi del multilevel e delle fonti giurisprudenziali. L'avvocatura ha dato e può e deve continuare a dare un contributo altrettanto importante per la formazione di una cultura dei diritti umani e prima ancora per agevolare la loro conoscenza. Cultura e conoscenza sono importanti oggi in una società sempre più multietnica e multiculturale, ma sempre 3 più intollerante; e sempre più dominata dalle logiche del profitto, della competitività spinta all'estremo, della finanziarizzazione esasperata. Infine la professione - accanto alla difesa classica e alla consulenza preventiva - deve accettare la logica della mediazione e della ADR (alternative dispute resolution). Deve farsi coinvolgere in essa, senza preclusioni aprioristiche di sapore corporativo. In conclusione, l'avvocatura deve impegnarsi per rendere effettivamente accessibili a tutti i diritti fondamentali, in un contesto che è certamente di rischio per i loro "titolari deboli" di fronte ai vari poteri forti (da quelli politici a quelli economici, a quelli dell'informazione e così via). Occorre riscoprire il ruolo tradizionale di una professione liberale come l'avvocatura nella tutela dei diritti della persona e renderlo attuale di fronte alla trasformazione e alle prevaricazioni di quei poteri (Presidente emerito Corte costituzionale) ...

Dalla relazione conclusiva per il Decimo Congresso Distrettuale dell'Ordine degli Avvocati di Trento, "Il ruolo dell'avvocato in una stagione di riforme tra efficienza e efficientismo", che si tiene oggi a Trento.

